

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunione, necrologie, elogi, obsequi e ringraziamenti, ogni linea 750. In quarta pagina: 100. Per più inserzioni presso la sede.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero separato contenente 100.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 11 febbraio — Pres. Biancheri
 Svolgono alcune interrogazioni.
 Montagna desidera aver notizia sul progetto di legge per la costruzione della nuova aula parlamentare.
 Nicotri risponde che vi è stato ritardo perché l'architetto Basile cadde malato.

Si riprende la discussione sul Concordato e piccoli fallimenti

Cocco Ortu parla difendendo l'integrità del disegno di legge.
 Non può seguire l'on. Vigna nell'estensione del concordato preventivo al concordato successivo giacché i due istituti devono essere mantenuti distinti e non si può alla leggera toccare il codice di commercio (bene).

Angara per altro che questa legge farà buona prova così da dischiudere la via alle riforme argutarie dall'on. Vigna. Per le considerazioni stesse non può conseguire all'estensione del minimo della percentuale, minimo che contrariamente a quanto è ritenuto dagli on. Landucci e Pozzato costituisce parte essenziale del disegno di legge.

Nota che per la procedura dei piccoli fallimenti, le obiezioni sono più di forma che di sostanza. Riferisce per questa parte del disegno di legge che non mancano anche all'estero, in Austria, in Germania ed in Svizzera, esempi di provvedimenti per distinguere i grandi dai piccoli commercianti. Laonde l'Italia ha potuto profittare dell'esperienza altrui per provvedere nel miglior modo possibile alle esigenze del paese (benissimo).

Accolta l'ordine del giorno Landucci che viene approvato.

Parlano Landucci, Lucchini, Monti-Guarneri, Aguglia ed altri.
 Domani seduta.

Al Senato

Si discutevano ieri

Le convenzioni ferroviarie

Pisa chiede del ministro se e quale azione intenda di svolgere il Governo nell'impedimento del termine per la disdetta del primo periodo delle convenzioni ferroviarie.

Balenzani non può corrispondere pienamente all'invito del sen. Pisa. Però quanto all'assetto definitivo del personale ferroviario assicura che si sta studiando e quanto alla disdetta il Governo non è impreparato.

Il Parlamento sarà in tempo utile messo in grado di giudicare l'opera del Ministero a questo riguardo.

Pisa vorrebbe dichiarazioni esplicite. Balenzani dice che il Governo ha già esaminato e risolta la questione ma che non crede prudente di far pubblica la sua risoluzione prima che la commissione reale abbia presentato la sua relazione (approvazioni).

Si approva l'assegno vitalizio alle figlie di Casio ed i Teresita Garibaldi. Domani seduta.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una fasciata.

101 APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MÉRŒUVEL

Da ora in poi non voglio pensarci che a me, vale a dire prepararmi per l'altra vita un riposo esente da ostacoli e supplizi.

E, dopo un silenzio:
 — Credete ad altra vita, voi, dottore? — chiese bruscamente.
 — Mio Dio, signora duchessa...
 — Siete materialista, n'è vero?
 — La scienza...
 — Non amo i materialisti — soggiunse. — I medici lo sono quasi tutti, sotto pretesto che non incontrano l'anima sotto il loro scalpello, come se si potesse disseccare una essenza immateriale. Un materialista non conosce freno e non indietreggia davanti ad alcun mezzo di soddisfare i propri appetiti. Il signor Vauquoise deve essere materialista. Gentiluomo furbo e mentitore, mi ha corbellato con molta impudenza! Come si ha ingannati am-

DALLA CAPITALE

Il Re a Castel S. Angelo
 Roma 11 — Il Re stamattina si recò a visitare i restauri di Castel Sant'Angelo trattenendovisi oltre un'ora. Il Re si congratulò vivamente col colonnello del genio Borgatti sotto la cui intelligente direzione i lavori ed i restauri vennero eseguiti.

Un frate antidivorzista "risoluto"
 Roma, 11 — Padre Jassens tenne oggi una conferenza sul divorzio. Due giovani lo interruppero. Il frate accettò il contraddittorio ma tra i fischi dovette battere in ritirata.

Il processo Ranchi
 Roma 10 — Continua attivamente l'istruttoria nel processo Ranchi-Bazzani.

In questi giorni il giudice istruttore interrogò parecchi uomini politici, che ebbero occasione di conoscere circostanze influenti della questione che ha dato luogo prima alla causa civile ed ora al giudizio penale.

Un furto di centomila lire
 Roma 12 — 7 soliti ignoti riuscirono a penetrare nella villa del sindaco di Palermo, asportando tanti valori per oltre centomila lire.

Le ricerche attivissime dell'autorità di pubblica sicurezza sono rimaste finora infruttuose.

Le agitazioni degli studenti
 Roma 11 — Gli studenti universitari romani ritenendosi danneggiati dalla legge testè approvata dalla Camera nell'istruzione superiore, hanno deliberato di iniziare l'agitazione con un grandioso comizio a cui s'inviteranno i colleghi di altre università.

Oratore sarà forse un deputato dell'estrema sinistra, forse l'on. Pallegini.

LE TASSE DI SENTENZA
 La Commissione, per le tasse di sentenza nelle cause per reati di azione privata ha incaricato l'on. Paladini di esaminare se potrà darsi maggiore estensione alla proposta nel senso di lasciare libero le parti di concordare, come meglio credano per le spese, ciò che agevolerebbe le transazioni, e che senza perdita per l'erario, perché o del querelante o del querelato vanno pagate. Inoltre dovrà fare uno studio statistico e vedere la portata finanziaria.

Voti dei fattorini telegrafici
 Pregati, pubblichiamo, assicurandoci che i giusti voti dei fattorini telegrafici siano finalmente esauditi.

I fattorini telegrafici, nella più vivida speranza che i suoi desiderati venissero accolti dall'on. ministro, fino dal novembre dell'anno 1902, e che fosse infine resa giustizia ad una classe di spostati che da anni servono fedelmente l'on. Ministero, non vedendosi per anno coadiuvati nei fatti, benché giunti al febbraio del 1903 rivolgono specifica preghiera a S. E. Galimberti, affinché voglia mantenere e porre al più presto in esecuzione il desiderato della classe intera, che togliendo così centinaia di suoi dipendenti da una situazione che va facendosi sempre più intollerabile, diminuisse in essi, col volger degli anni l'attitudine al disimpegno delle loro attribuzioni.

beduè voi ed io! Perché voglio credere che non conosca che le sue qualità brillanti ed ingannatrici. E' fatta il male è senza rimedio; almeno non ne veggio. Voglio ritirarmi dal mondo, dottore, lasciare questo paese, ritornare nel mio, laggiù, presso i grandi laghi lombardi. Prenderò quelle lancette, mi occuperò di esse dapprima in segreto, poi vedrò. Agirò secondo le circostanze. Avrò almeno qualche cosa di amaro per la loro madre, il cui avvenire mi spaventa.

— E' questa la vostra volontà?
 — Ci ho maturamente riflettuto. E' infatti la mia volontà.

— Non lo mi opporò.

— Compenserò largamente coloro che si diedero cura di quelle creature. Non avranno a lamentarsi di noi.

— E le rendite di cui sono depositario? — insistè Campayrol.

— La duchessa pensava certamente che il dottore era stato sufficientemente ricompensato dei suoi servizi.

— Voi me le restituirete — disse — ampie mio. Non c'è premura. Qualunque siano i torti di quel Vauquoise non ve ne faccio sopportare la respon-

La sentenza di Torino

A proposito della sentenza nella causa civile promossa dagli on. Poli e Pantaleoni contro la *Stampa* per le pubblicazioni relative al noto crak del Banco Scuto franco-italiano e con cui il Tribunale condannava il giornale genericamente ai danni, respingendo le prove da esso offerte a stabilire la sua buona fede, tutta la stampa è concorde in un commento di biasimo tanto aspro quanto meritato.

L'Avanti! chiama la sentenza un monumento lusinga di ipocrisia e di spirito reazionario. Una sentenza che nega alla stampa la libertà di critica, prova che i magistrati non sentono la vita moderna. Del resto la sentenza non avvantaggia certo i deputati Poli e Pantaleoni del lato morale. Per conto mio vi aggiungerò che alla Camera la sentenza si commenta attivamente e sempre sfavorevolmente ai due protagonisti. Dal deputato Poli nessuno si meraviglia che egli sia ancora censore alla Camera il mandato legislativo; ma tutti si meravigliano di Pantaleoni. Qualcuno dice che quest'ultimo vuole goderli, gli ultimi mesi di deputazione; tanto e tanto alle elezioni generali non si ripresenterà più.

Tribuna commenta anch'essa la sentenza dicendo che essa segna un passo reazionario perché tende a limitare la libertà di stampa. Ma la stampa che sopporta altre battaglie non deve preoccuparsene. Trionferà ancora e intanto confida che la assurda sentenza verrà cassata.

Anche il *Giornale d'Italia* si dichiara stupefatto della sentenza di Torino, i cui estimatori hanno impropriamente esclusa la garanzia del sindacato della stampa riconosciuta dal patto costituzionale.

E il *Tempo* osserva: L'ingiustizia che ha colpito la *Stampa* va riparata, e lo sarà certamente. Ma se essa è stata possibile, ciò dipende dal fatto che il giornalismo ha troppo spesso abbinate ai suoi diritti ed ha accettato, di fronte alla magistratura, una posizione di inferiorità pavida e sottomessa che non legittimava, ma reclamava... il piede sul collo.

Bisogna, colleghi, mutar registro; bisogna portare l'ufficio del controllo, che esercitiamo indiscusso in tutti i rami della vita pubblica, anche sui responsi dei magistrati; bisogna compierla con l'adorazione cieca e quasi mistica con cui fin qui si guardò questo potere più irresponsabile di ogni altro e che ci ha tutti nelle sue mani e però va più gelosamente controllato di ogni altro.

Ci deve essere un patto di alleanza fra tutti gli scrittori, senza distinzione di parte (la magistratura ha riservato presso a poco le stesse carezze ai giornali di tutte le parti). Quando esso sarà concluso e sarà energicamente messo in applicazione la sentenza come quella che colpisce la *Stampa* e come tante altre... non saranno più possibili.

IL TERREMOTO

Siracusa, 11 — Nei Comuni della provincia fu segnalata ed avvertita una forte scossa di terremoto condulatorio.

Le mura degli edifici scolastici di Moto si sono scropolare.

Chiusa per vent'anni la via Bigliattolo

Lione 11 — A Saint-Cedais Terre Nove, venne scoperto un caso di sequestro di persona che richiama l'affare di Poitiers.

La vittima, Agostina Cavanne, di 54

Girò un istante nella camera ordinando i mobili e se ne andò.

Campayrol e la vedova discorsero ancora alcuni istanti. La vecchia spiegava le sue idee ed il maggiore l'ascoltava religiosamente.

La pendola suonava nove ore e mezza quando Campayrol, che perdeva la pazienza, notò in lei i primi sintomi del torpore che la invadeva.

La duchessa si lagnò di questa disposizione al sonno, si scusò col suo ospite che si affrettò a lasciarla, e rimase sola.

Entrò quindi nella sua camera, si vestì e si coricò. Era scorsa appena un quarto d'ora che la testa del maggiore si mostrò all'uscio rimasto socchiuso.

Un silenzio di morte regnava nella camera.

Il fuoco si spegneva nel caminetto; una candela dimenticata dalla duchessa nell'impertinente che l'aveva abbattuta, ardeva su un tavolo e sotto le tende del letto si udiva il respiro agitato della dormiente.

Un sorriso di gioia diabolica mista inquietudine illuminò la faccia rotonda del maggiore.

La tragedia di Bologna

Enrico Ferri e Tullio Murri

Intorno all'accettazione da parte di Enrico Ferri della difesa di Murri si hanno le seguenti notizie:

Tullio Murri fin dal 18 settembre — prima cioè di recarsi a costituire — scriveva da Monaco di Baviera all'on. Ferri una lettera in cui lo scongiurava ad assumere il patrocinio della sua causa; nell'on. Ferri egli scriveva di aver piena e completa fiducia e del di lui patrocinio, affermava il Murri di non essere indegno « non avendo commessa alcuna azione vile, come risulterà quando luce sarà fatta ».

A tale lettera, nella quale Tullio respinge violentemente anche le accuse di turpi amori con la sorella, l'on. Ferri — dichiarando di accettare la difesa — rispose ad Ala, ove Tullio, come i lettori ricorderanno, si presentò alla polizia.

Contemporaneamente l'on. deputato di Ravenna dava comunicazione della lettera ricevuta, al prof. Augusto Murri il quale a lui rispondeva di aver anch'egli, fin dal primo momento, pensato di comprendere il nome dell'on. Ferri tra i patrocinatori del figliuolo Tullio.

DA TORINO

55 delinquenti in un gabbione! — Una tragedia del carnevale.

Scrivono da Torino, 11:

Domani il Tribunale Penale avrà un gran gabbione entro cui siederanno ben 55 accusati. Una gran schiera di delinquenti, autori di scassi, di furti, di aggressioni, di spaccio monete false, autori di tratti ecc. — tra i quali dei soggetti ve ne sono parecchi reduci dalla galera, una banda di malfattori che da tempo aveva continui convegni segreti nella « Trattoria della Volpe ».

Sarà quel processo una pagina interessantissima del mondo delinquente torinese dove pure emergeranno amori adulteri, gelosia, spionaggio, tutti fra loro stessi membri di quella bella gonia; un'associazione criminosa, potente e vasta, che operava compiendo furti ed aggressioni con una grande audacia; una grande fetata che il più bell'elogio al nostro questore avv. comm. Giuda che da molto tempo andava lavorando onde scoprire ed agguantare tutta quella triste compagnia.

L'altra sera avvenne un feroce assassinio, frutto della malvagità barabbesca ai balli.

Erano a danzare sull'angolo di via Ronzanigo parecchi giovinastri colle loro amanti; per ragioni di rancori e gelosia vennero alle mani, cioè ai coltelli, ed uno di essi, il ventenne Almasio, cadde morto colpito da una tremenda coltellata al ventre.

Vennero arrestati due di quei... bravi cavalieri. Poco dopo certo Sandigiano confessava in carcere d'essere stato lui l'uccisore.

Calidoscopio

L'onomastico. — Domani, 13, S. Felice.

Effemeride storica. — 12 febbraio 1614.

A Cividale si raccoglie il Rango in chiesa di S. Francesco presenti il provveditore Veneziano Marco Pesaro, il capitano dei balestrieri Scanderbaoh, tutti i consiglieri nobili e 75 popolani eletti tra cui Ser Benedetto de Zuaro (forse un consanguineo di Pietro Zorutti dice il Grion in Guida p. 226-227) ed altri in gran numero perché da Udine era venuta notizia che il generale, il governatore con pedoni e cavalli stavano per partirsene. — Infatti erano partiti cum la zente d'arme a pie ed a cavallo et drezati alla volta di Tarvisio (lettere dei deputati di Udine). Da quel giorno cominciò l'eroica difesa di Osoppo di cui meritamente gli autori parlarono.

Veggasi in quarta pagina

Tedoro De Luca.

S'avvicinò al letto in punta di piedi e pose sotto le nari alla duchessa una bottiglietta sturata mentre la applicava sulle labbra un fazzoletto, che gliel'obbediva ermeticamente.

Il respiro si fermò, sospeso dall'effetto di un potente e terribile agente: il cloroformio.

La vecchia addormentata già da un narcotico divenne quasi cadavere.

Campayrol indietreggiò d'un passo e l'esaminò un istante.

— All'altra — disse — questa non si svegliera.

La milanese dormiva in un gabinetto a due passi dalla sua padrona.

Campayrol conosceva la gente e le abitudini della casa.

Tranquillo dal lato della duchessa s'avviò alla camera della zetta.

Questa camera era ancora rischiarata. Un tenue filo di luce passava sotto l'uscio.

Campayrol picchiò leggermente.

Udi un fruscio di vesti sul tappeto e Maddalena dire con voce alterata: — Chi è lei?

— Io, il dottore.

anni, si rinchiuso dapprima volontariamente in un bugiattolo, poi vi rimase per vent'anni tenuto dai suoi parenti.

Venne trovata coricata sulle sue deiezioni. Le unghie avevano raggiunto lunghezza di sette centimetri.

I DRAMMI DELLE CASERME

Bari 11 — La guardia di finanza Quartucci uccideva oggi con un colpo di rivoltella il brigadiere Falcini, e quindi si suicidava con la stessa arma.

Il Quartucci afferma in una lettera lasciata ai superiori d'essere voluto vendicare d'una punizione ingiustamente inflittagli dal brigadiere.

Questi drammi che troppo di sovente si ripetono nel corpo delle guardie di finanza, impressionano vivamente.

CURIOSITÀ

Un capello mirabolante!

Un curioso concorso fu bandito da un diffusissimo giornale londinese, il quale stabilì dei premi dalle 25 alle 1000 lire da darsi a quelle delle sue lettrici che gli avessero mandati i più lunghi capelli, accompagnati naturalmente dalle fotografie, delle legittime proprietarie. Presso, partì allo strano concorso circa cinquantotto fra signore, signorine ed affini di tutto le nazioni e di tutte le gradazioni di colore capillare.

Ottiene il primo premio la signora B. Rose, di Bristol, di cui la capigliatura è lunga un metro e ottantatré centimetri.

Ma questa non è una donna, è una cometa!

Albert e uomini.

Nel Giappone, una antica e postica usanza impone alle famiglie un po' agiate di piantare un albero il giorno della nascita di un bambino. Questo albero, curato fino a che il fanciullo sia giunto ad età da ammogliarsi, viene, al momento della cerimonia nuziale, troncato e consegnato ad un abile operaio che ne fa un oggetto, elegante d'uso, di cui si è certamente il più caro e gradito per gli sposi.

Purché non se lo addeperino addosso!

Calidoscopio

L'onomastico. — Domani, 13, S. Felice.

Effemeride storica. — 12 febbraio 1614.

A Cividale si raccoglie il Rango in chiesa di S. Francesco presenti il provveditore Veneziano Marco Pesaro, il capitano dei balestrieri Scanderbaoh, tutti i consiglieri nobili e 75 popolani eletti tra cui Ser Benedetto de Zuaro (forse un consanguineo di Pietro Zorutti dice il Grion in Guida p. 226-227) ed altri in gran numero perché da Udine era venuta notizia che il generale, il governatore con pedoni e cavalli stavano per partirsene. — Infatti erano partiti cum la zente d'arme a pie ed a cavallo et drezati alla volta di Tarvisio (lettere dei deputati di Udine). Da quel giorno cominciò l'eroica difesa di Osoppo di cui meritamente gli autori parlarono.

Veggasi in quarta pagina

Tedoro De Luca.

S'avvicinò al letto in punta di piedi e pose sotto le nari alla duchessa una bottiglietta sturata mentre la applicava sulle labbra un fazzoletto, che gliel'obbediva ermeticamente.

Il respiro si fermò, sospeso dall'effetto di un potente e terribile agente: il cloroformio.

La vecchia addormentata già da un narcotico divenne quasi cadavere.

Campayrol indietreggiò d'un passo e l'esaminò un istante.

— All'altra — disse — questa non si svegliera.

La milanese dormiva in un gabinetto a due passi dalla sua padrona.

Campayrol conosceva la gente e le abitudini della casa.

Tranquillo dal lato della duchessa s'avviò alla camera della zetta.

Questa camera era ancora rischiarata. Un tenue filo di luce passava sotto l'uscio.

Campayrol picchiò leggermente.

Udi un fruscio di vesti sul tappeto e Maddalena dire con voce alterata: — Chi è lei?

— Io, il dottore.

(Continua).

Interessi e cronache provinciali.

Il grave attentato alla cassa rurale di Fagagna

(Dalla seconda edizione di ieri). Fagagna, 11, ore 10 (I. V.). — Ecco i particolari dell'attentato alla cassa rurale di Fagagna...

I ladri dovevano essere per lo meno quattro, data la qualità dell'operazione compiuta.

Entrarono certo verso la mezzanotte nel cortile del Municipio scassinando il primo cancello e atterrando un battente col mattone in cui il cardine superiore era infisso. Penetrarono quindi, scassinando un grosso portone di legno, nell'interno del Municipio; ruppero poi i vetri della portiera d'accesso al Circolo Agricolo e quindi forzarono la porta dell'ufficio entro a cui stava la cassaforte, oggetto delle loro mire.

La cassaforte in ferro robustissima fabbricata dalla ditta Contardo era murata per circa 70 centimetri; pensato dunque che lavoro devono aver fatto per trarla fuori dalla parete!

Ad evitare lo strepito che avrebbero prodotto scendendo i pezzi di muro staccati, stesero a terra l'impermeabile dell'impiegato Bida. Tito contabile presso il Circolo Agricolo.

Una volta staccata la cassaforte, la trasportarono appiattendola dalla parte dell'Ufficio postale di cui pure scassinarono la porta; e stavano quindi caricando la cassaforte su un carretto, rubato anche questo a certo Gerardo Paolo. Così pure la corda adoperata per assicurare la cassaforte sul carretto fu rubata a un pozzo vicino.

Ma erano giunti a scopinghiera la cassaforte appena d'una mezza sul carretto, quando dovettero interrompere il lavoro e darsi alla fuga.

Per quale causa? Non si sa. Ma forse, essendo ieri mercato, e girando per il paese parecchi ubriachi taluni dei quali ebbero una rissa nel piazzale del Mercato, è probabile che sia sopravvenuto qualcuno di tali passanti costringendo i ladri ad interrompersi.

Stamane il primo ad accorgersi del fatto fu l'addetto alla custodia dei locali municipali.

Fuono subito avvertite le autorità e i carabinieri che si recarono sul luogo per le prime indagini.

Durante la notte nessuno del vicinato si accorse di quanto stava compiendo; però una maestra della fabbrica merletti abitante nell'interno del fabbricato municipale e una donna abitante dirimpetto al fabbricato stesso e inoltre la moglie di certo Pagnutti, altra volta derubato, dimorante pure nei pressi del Municipio, asserirono di aver uditi nella notte dei rumori sospetti e delle voci.

La cassaforte conteneva: Lire 1093.88 in danaro; Un libretto al portatore per lire 5077; altro libretto per lire 250; il libretto della Lattoria per lire 1780; altro della Società del bestiame per lire 280; cambiali in portafoglio per L. 8000.

Notevole però che nell'ufficio postale nulla fu toccato; nemmeno un mucchietto di palanche che era stato dimenticato sopra la stufa.

Del resto, anche se avessero tentato, nulla avrebbero trovato in quest'ufficio, poiché l'ufficiale postale sig. De Colle trasportava ogni sera a casa sua tutti i valori.

Fu subito data notizia del fatto con telegramma anche al co. Fabio Aquilini presidente del Circolo Agricolo.

I carabinieri, con lo zelo che li distingue, si posero subito alla ricerca dei colpevoli indirizzati dal bravo brigadiere e coadiuvati dalla guardia campestre.

Si parla già di qualche arresto imminente.

L'impressione nel tranquillo paese e nei paesi circonvicini è enorme. Molta gente si raccoglie intorno al luogo del fatto commentando l'audacia nuova per questi luoghi abituali ad onesta convivenza.

Però è peruvazione generale che gli autori o per lo meno qualcuno di essi fosse molto pratico dei luoghi per condurre a termine tale attentato.

ALTRI PARTICOLARI

Fagagna, 12 (I. V.). — Debbo aggiungere altri particolari che hanno un notevole interesse in merito al gravissimo attentato.

Il carretto che doveva servire a trasportare la cassa e su cui la cassa era stata messa per metà, fu trovato col timone inasquinato. Questo prova che durante il lavoro qualcuno dei ladri rimase ferito e ne sarà quindi più facile la ricerca.

Sul luogo vennero pure rinvenuti un piccone e una carriola, anche questi di fattiva provenienza, lotti dal cortile d'uso abituale del sig. Nigris.

Uno dei risanti cui vi accennai ieri mentre risaliva la via di Ciconico incontrò uno che mostrava d'aver fretta e che gli chiese se che parte si andava a Ciconico.

Ma stete sulla strada, si gli rispose.

E l'altro continuò allora e sparì nella notte.

Per modo sospetto con cui procedeva è probabile fosse uno degli autori. La cassaforte verrà oggi trasportata ad Udine dai costruttori Contardo per le necessarie riparazioni; mentre gli altri oggetti carretti, carriola, corda e piccone verranno posti sotto giudizioale sequestro.

Circa gli autori, nulla se ne sa ancora.

Si nota che altre due imprese consimili vennero consumate poco tempo fa la Fagagna senza che si potessero scoprire i colpevoli.

Speriamo che anche stavolta non sia così!

Comeglians, 9. — Festa operaia. — Ieri (quindicesimo dell'inaugurazione della bandiera della locale Società operaia di M. S.) i numerosi soci di Comeglians preceduti dalla brava banda di Liaris e dal nuovo labaro sociale si recarono a far visita alle diverse frazioni del Comune.

Circa alle ore 10 del mattino giunsero alla ridente Calgarotto ove li attendevano in numerosa schiera quei buoni villoti festanti. Ad essi, il simpatico e facundo oratore Giuseppe Raber di Comeglians, colla sua facile e vibrata parola, tenne un brillante discorso accolto da interminabili e fragorosi applausi. La banda intorbò una marcia e via all'unico albergo Della Pietra ove un buon rinfresco aspettava l'allegra compagnia. Ridiscesi quindi alla valle del Degano, incominciarono la salita dell'altro versante per andare a Mieli e Tuais. Nella borgata di Mieli parata a festa, numerosa comitiva di tuaisi stavano aspettando il corteo per accompagnarlo al loro villaggio. Lo sfarzo del corteo, gli echeggianti arrivi ed i canti festosi di quei terrazzani davano al pacifico Tuais un insolito aspetto di gioia e di festa.

Sopra un palco all'opera improvvisata nella piazza, l'instancabile oratore Giuseppe Raber tenne un altro entusiastico discorso d'occasione. Dotato di peregrina favella, novello Montefeltro, tenne a sé per lunga pezza incatenati gli animi degli auditori affollati dal cui ciglio si vide spuntar qualche lagrime. Fu spesso interrotto da frenetici applausi.

Però poscia il sig. Di Piazza Damiano che fu pure applauditissimo innalzata quindi la bandiera, alla marcia reale, la commissione si recò al succulento banchetto abilmente preparato dal sig. Antonio Mario di Tuais. Durante il pranzo non mancarono gli evvia ed i brindisi in cui si distinsero i sigg. Andrea Sarem e Raber Benedetto. Dopo il banchetto, nella sala Maria, diede principio una grandiosa festa da ballo che si protrasse fino alla piccole ore di stamattina.

Non sarà qui fuor di proposito una parola di sincero plauso a quella brava persona che è il sig. Giuseppe Raber da Comeglians alla cui premura e solerzia unicamente si deve il sorgere della fiorente locale Società operaia di M. S. Beata Comeglians finché potrà mirare in lui il dafra del povero, il protettore dell'operaio.

Quercus

11 febbraio. — Fatto orribile. — Nelle ore pomeridiane di ieri nella vicina Ravascletto la guardia forestale Lenza Giovanni quarantenne rinchiodava dal servizio stanco e bagnato. Nel mentre stava accendendo il fuoco per asciugarsi entrò in casa il giovane G. Da Pozzo d'anni 19 da poco reduce da Lubiana ove era impiegato quale agente di commercio.

Il buon giovanotto, amico di casa, sedutosi vicino alla guardia, cominciò a domandarle spiegazioni sul mecca nismo, a lui sconosciuto, della rivolta di servizio momentaneamente deposta sopra un tavolo. La guardia gentilmente lo soddisfece, ma male gli ne incise poiché un colpo, partito dall'arma inespertamente maneggiata, lo andò a colpire in pieno petto facendolo cader fulminato. Interventuto prontamente il medico, questo non poté che constatarne la morte.

E' indescrivibile lo strazio della povera moglie dell'povero rimasta ora vedova con cinque teneri bambini. Divulgata come un baleno la terribile notizia, tutto il paese nel massimo compungimento non faceva che deplorare la triste fine della povera guardia generalmente amata e stimata.

L'evolontario omicida, inebbito dallo spavento, e dal dolore, venne accompagnato dalla Benemerita in camera di sicurezza a Comeglians.

Ovaro, 11. — Il Comitato pro Sicilia, Dante Alighieri e Croce Rossa tenne ieri la sua ultima seduta e liquidato in lire 240 il prodotto netto delle otto conferenze popolari-educative e della pesca di beneficenza, questa somma divisa in parti eguali fra il Sindaco di Modica, il Comitato udinese della Dante, la Croce Rossa e la locale Congregazione di Carità. Riconosciuta e lamentata la mancanza nel nostro comune di una Società operaia di M. S. ed i, decise di costituirsi in Comitato promotore mandando invito al sig. Giambattista de Caneva di tenere in breve una conferenza in proposito.

Prima di sciogliersi votò una nota di plauso e una sentita parola d'incoraggiamento alla Società Filarmonica di Liaris che spontaneamente, generosamente offrì ripetuto volte l'opera sua al Comitato.

Faedis, 11. — Prete assalto. — Mentre l'altra sera il sacerdote don Pietro Bertolla rinchiodava da Campeggio venne assalito da due sconosciuti.

I due s'infuriarono di consegnare il portafoglio e mentre questi non sapendo a qual santo votarsi stava per accendere la sigaretta, fortuna volle che giungesse col calesse il negoziante Angeli di Cividale.

I due allora si diedero alla fuga attraverso i campi.

Il povero prete a cui non pareva vero d'averla scappata bella venne condotto a casa dal sig. Angeli stesso.

Maniago, 10. — Violenza della banda. — (Alto) — Anche questa bella istituzione langue e sente forte il bisogno di venire prestamente sistemata e sorretta.

Il segretario e i consiglieri sono dimissionari e il malcontento intanto regna sovrano fra i soci contribuenti e i suonatori.

Questo stato di cose quindi è incompatibile e il presidente è stato invitato dai soci a indire un'adunanza onde porre un sollecito o sicuro riparo all'abbandono, in cui è caduto il corpo suo locale.

Dal re Davide in poi la musica deliziosa l'umanità, educa e ingentilisce i cuori, e non vorremmo che per l'incuria di chi desidera le cariche e poi le trascura vengesse ora il paese a mancare di questa istituzione decorosa e bella.

Alla prossima riunione dunque nessuno dei soci manchi, e si portino i rimedi atti a rialzare come si merita la nostra Filarmonica.

Tolmezzo, 11. — Incendio. — Sul pomeriggio si sviluppò accidentalmente il fuoco nel bosco soprastante la frazione di Caneva. Pel pronto accorrere degli abitanti fu circoscritto e presto spento con lievi danni.

Pernarova, 11. — Carnevale. — Il comitato organizzatore della grande veglia mascherata di beneficenza che avrà luogo al teatro Gustavo Modena, il giorno di sabato 21 febbraio; ha già stampato i manifesti i quali raccomandano vivamente i signori cittadini di mostrarsi generosi nell'offrire dei piccoli oggetti per la pesca di beneficenza che avrà luogo la sera della veglia, così essa riuscirà più bella e proficua pel Consorcio Filarmonico; che per volontà della cittadinanza è merco il sacrificio e il buon volere dei allievi è arrivato a soddisfare gli interessi e a meritarsi buona rinomanza.

Parè che per detta sera il paleoscenico sarà trasformato totalmente in un fantastico giardino, di fiori, piante e con nel mezzo un'artistica fontana zampillante d'acqua.

E fra mezzo quel paradiso... di fiori e di dolci profumi... spunteranno innumerevoli lampadine elettriche. Agli addobbi stanno attendendo numerosi giovanotti i quali lavorano allegramente. Insomma avremo certamente una bella serata cui è garantito magnifico successo.

N. B. — Gli oggetti si ricevono dal signor Desio Antonio, borgo Aquileia.

La morte dell'on. Gianolio

Torino 11. — E' morto questa sera di nefritico complicata con polmonite, l'on. Bartolomeo Gianolio deputato di Bra, dove era nato nel 1837. Era ottimo avvocato civilista. Apparteneva alla Camera, dove sedeva al centro sinistro; dal 1884.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baraggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Su e giù per Udine.

La questione dei Manicomio Veneti

Abbiamo tenuto al corrente i lettori sulle varie vicende della questione del Manicomio Veneti in seguito alle atrocità scoperte nel Manicomio interprovinciale di S. Servilio in Venezia, già diretto dal Padre Minorotti.

Dell'argomento che pure per la Provincia nostra riveste tanta importanza, s'interessò l'opinione pubblica di cui si fece eco l'egregio cons. prov. avv. Carlo Polierati svolgendo a suo tempo la nota interpellanza avanti al Consesso della Provincia.

Ora, per tutelare gli interessi provinciali e ad ottenere che un voto del nostro Consiglio esprima il suo autorevole parere sull'argomento, il cons. Polierati svolgerà apposita mozione nella convocazione consigliare che avrà luogo ai primi del prossimo Marzo.

Informati di questo, abbiamo voluto avere qualche notizia in merito allo stato della questione dopo la pubblicazione del memoriale del Padre Minorotti di cui abbiamo dato notizia e ci siamo quindi rivolti all'avv. Franceschi, altro cons. prov. che ha mostrato vivo interessamento alla questione.

Egli ci mostrò un copioso incartamento di documenti, memoriali, relazioni, giornali, tutto quanto venne pubblicato sul grave argomento. — Ci disse che schiettamente il memoriale presentato dal Padre Minorotti gli aveva prodotta una profonda impressione poiché apparsa in esso la più completa smentita ai fatti che l'inchiesta governativa aveva denunciati. — E trattandosi appunto di fatti, ove questi non fossero sussistiti, sarebbe stata irragionevole qualsiasi censura verso la Direzione.

Senonchè, avendo l'avv. Franceschini esposta tale sua genuina impressione persona che aveva avuto parte nell'inchiesta, n'ebbe in risposta — e ci mostrò la lettera — che quegli atroci fatti non tanto veri che ancora al 1 di Febbraio, ossia due mesi dopo che quei poveri malati eran stati tolti dal Manicomio di S. Servilio, la visita medica riscontrava sui corpi degli infelici « le cicatrici e le piaghe aperte » in ricordo dei mezzi di cura adoperati nei Manicomio di S. Servilio sotto la direzione del Padre Minorotti.

Questo ed altri documenti verranno presentati al Consiglio Provinciale durante lo svolgimento della mozione Polierati a dimostrare come il memoriale del Padre Minorotti non abbia che il valore d'una difesa la quale purtroppo non può, non che distruggere, menomare la gravità dei fatti denunciati.

E noi pertanto ci auguriamo « in da ora che il voto cui porterà tale mozione, sia per essere quale impone non solo l'interesse della nostra Provincia, ma il dovere di quei principi scientifici e umanitari che son la ragione del progresso civile.

Pro divorzio

L'on. deputato Manzato ha telegrafato al Presidente della Unione Democratica Friulana di non poter trovarsi a Udine domenica 15 corrente, ed ha preavvisata la sua venuta per la successiva domenica 22.

Il « Gazzettino » e il prof. Mercatali

L'ottimo amico nostro professor E. Mercatali ci scrive da Padova il:

« Mi si mostra un giornale di costi il quale riporta un mio articolo, stampato nella Libertà in questi giorni, in polemica col Gazzettino.

« E' evidente l'intendimento — in buona o mala fede, non so — di riferire quel mio scritto a tutte le diverse Redazioni del Gazzettino e specialmente a quella di Udine. Ora è mio dovere rettificare: la polemica della Libertà si è riferita esclusivamente alla Redazione del Gazzettino di Padova, per questioni tutt'altre locali, che nella hanno che vedere, per esempio, colle cronache e polemiche friulane.

« Salutandovi cordialmente vostro E. Mercatali »

CAMERA DI COMMERCIO

(Costanzione e No. 1. 34)

Questioni varie. — Inventario delle forze idrauliche — Ruolo dei curatori nel fallimento. — Consiglio dell'industria e del commercio.

— Cambio delle monete di bronzo — Ponte sul Tagliamento a Pinzano. — Polveri piriche. — Cambio polveri doganali. — Per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. — Carte da gioco.

— Biglietti di Stato. — Riposo festivo. — Commercio delle frutta. — Terra da fondere. — Per l'industria serica. — Istituzioni di Collegi di Probi-Viri.

— Titolo internazionale del fisco di sola. — Derivazioni d'acqua. — Importazione dei bovini a Trieste.

— Viaggi in Circonvia. — Ufficio di consulenza e d'arbitrato per piccolo commercio. — Bollettino del Ministero degli affari esteri. — Importazione della lana. — Pesi e misure. — Vertenze fra ditte. — Perite di merci. — Depositi. — Corrispondenza coi Consoli.

— Deficienza d'acqua delle Rogge. — Dazio consumo. — Brevetti e marchi di fabbrica. — Elezioni. — Certificati protocollo, informazioni.

Insegnamento. — Scuole. — Sezione industriale nel regio Istituto tecnico di Udine. — Borse di pratica industriale. — Borse di pratica commerciali all'estero. — Premi.

Statistica. — Listino. — Esposizioni.

Amministrazione. — Commissione di finanza. — Tassa camerale. — Tassa sul commercio temporaneo e girovago. — Spese per le elezioni.

Stagionatura e assaggio delle tele. — Magazzini generali.

La relazione porta le firme del presidente Morpurgo e del segretario Valentini.

Nell'Istruzione

La nomina di due nuovi impiegati nella pianta organica della Direzione delle Scuole Elementari non è diparsa affatto dall'indisposizione del Direttore prof. Pizzio come il Giornale d'Udine accenna. L'egregio prof. Pizzio trovavasi lievemente indisposto per influenza ed è a sperarsi che in due o tre giorni possa completamente rimettersi; ma ci mancherebbe altro che ad ogni indisposizione, ad ogni caso d'influenza tanto diffusa in questa stagione — si dovesse provvedere con delle nomine nuove!

La verità è che essendo cresciuto il lavoro della Direzione scolastica per il sempre maggior numero degli scolari, la Giunta dovette prendere il provvedimento che da tanto tempo si imponesse: e procedette alle nomine in questione.

Per le case popolari

Il valoroso patrocinatore delle case popolari, l'on. Luzzatti, ha fornito un redattore della Tribuna i seguenti particolari sull'istituzione tanto sollecitata e di prossima attuazione anche tra noi: « Il nuovo Istituto sarà un Corpo morale autorizzato dal ministro dell'interno d'accordo con quello d'agricoltura: funzionerà come funzionano egregiamente nel nostro paese tante Case di risparmio autonome bene amministrate e alle quali i Municipi e fondatori disinteressati hanno dato eccellenti amministratori. Ci siamo ispirati allo esempio di Trieste e là abbiamo in qualche punto migliorato, perchè nel Consiglio direttivo del nuovo Istituto per le case popolari — oltre alla rappresentanza degli inquilini come è a Trieste — vi saranno tre delegati delle classi lavoratrici nominati sulla base delle liste elettorali amministrative, col metodo della rappresentanza delle minoranze. Così, oltre alle disposizioni severe ed efficaci intese ad impedire che la cura del popolo, il quale davvero soffre e lavora, sia nel programma e non nel fondo del cuore del nuovo Istituto, i più direttamente interessati vi avranno voce in capitolo e vi saranno rappresentati anche gli impiegati ».

« Ho fiducia che assisteremo a Roma a sorprese straordinarie e viste per la prima volta. Quando si pongono alla loro giusta altezza gli ideali del bene, la « Caritas generis humani » opera prodigi e affratella nell'azione uomini di dottrina le più diverse. Non è visto Nathan, Santucci e me recarci insieme dal ministro dell'interno, o».

Giolitti, per consolarlo sulla costituzione...

«E' consolante vedere la gara cui...»

«Ricordiamo che le nostre Casse di risparmio...»

LA QUESTIONE DEL PANE

Le nostre pubblicazioni dei giorni scorsi...

«Anche la Giunta municipale ha dovuto quindi preoccuparsi di tale questione...»

La Deputazione Provinciale della nostra ultima riunione...

Sulla legge forestale venne dato voto contrario al progetto di legge Bacelli...

Bollettino giudiziario. Pavanello Glio pretore a Spilimbergo...

A proposito del quanto pubblicato sui funerali del Utopografo Antonio Tolla...

Ed avendogli un suo parente portato un bel mazzo di viole...

«Solo ricordiamo che le di lui ultime volontà scritte depositate presso il Presidente della Federazione del Libro...»

Al collegio dei ragionieri. Nell'assemblea che ebbe luogo l'altra sera il presidente Bottuzzi commemorò il defunto rag. Giuseppe Bonasi...

Respettate il canicoida. Venne oggi deferito all'autorità giudiziaria certo Modotti Amadio fu Giuseppe d'anni 31...

Minimo. Ieri dal vigile Torossi venne elevata contravvenzione a Barazzutti Emilio...

Schiemazzi notturni. La scorsa notte rispetto al Caffè alla Nave un gruppo di nottambuli fece il diavolo a quattro con due ubbriachi...

Guidatore in contravvenzione. Dal vigile Trevisan venne elevata ieri verso le 15.30 contravvenzione al signor Emilio Alanda...

Concorsi e premi scientifici. L'Accademia Reale delle Scienze conferirà nel 1903 un premio di fondazione Gantieri all'opera di Filosofia inclusa la Storia della filosofia...

Al Funzionari ed impiegati del Regno, coacitati spesso per tema di inimmaginabili persecuzioni a curvare il capo di fronte alle più palesi ingiustizie...

Il nuovo giornale, di gran formato, avrà un alto e nobile obbiettivo: quello cioè di associare in un grande, immenso fascio tutti i Funzionari ed Impiegati...

del Regno, di rilevare i loro bisogni, ideali ed aspirazioni...

I più autorevoli Deputati del Parlamento, fra i quali gli Onorabili Finocchiaro Aprile, Rosino, D Sant'Onofrio, Cicotti, Falcì Ludovico, Maiorana, Sacchi, Piccolo Cupani, Mazza, Liarena, Colaianni, Voliario, Da Lieto, han scritto all'agregio Direttore della Bucrocrazia...

Vedremo spesso così le questioni più salienti e più degne di rilievo, passare dalla tribuna giornalistica a quella parlamentare, e trionfare certe aspirazioni di classe sin oggi misconosciute.

Buona usanza. Alla «Dante Alighieri» in morte di Remigio avv. Beriolini; avv. Giuseppe Sabadell...

Carnovale. Al Circolo Verdi. La Festa dei Fiori riuscì magnificamente...

L'addobbo dello sale sale riuscì artistico ed elegante per opera di Silvio Piccini che seppe meravigliosamente applicare il tema floreale.

La festa infantile mascherata, che si darà il giovedì Grasso per beneficenza al Teatro Minerva, promette anch'essa di riuscire attraentissima.

L'ordine della festa sarà il seguente: Ore 17.30. Fra le nubi. Ballo figurato eseguito da 20 bambini in costume.

Abbiamo viste nella vetrina principale del negozio Verza esposte le bandiere che saranno date in premio alle migliori maschere del ballo dei bambini.

Teatri ed Arte. NOVITA' MUSICALI. La Ditta G. R. cordi & C. ha pubblicato ora alcune graziose novità musicali...

Camera di Commercio.

Corso medio del cambio pubblico e dei cambi del giorno 11 febbraio 1903

Table with financial data including Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cambi (cheques - a vista) for various locations like London, Germany, Austria, etc.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Ringraziamento

Il sottoscritto ringrazia sentitamente tutte quelle persone che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore per la perdita della sua diletta bambina...

Oggi circa alle ore 3 pom. dopo breve malattia è morto col conforto della Religione.

OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with meteorological data for Udine, including temperature, wind, and humidity for the dates 11-2-1903, 11, 12, 13, 14.

Premiato Stabilimento AGRO-ORTICOLO S. BURI e C. - UDINE

PIANTE ornamentali - Pianta da frutto - GELSI SEMENTI da grande coltura, da ortaglie e da fiori garantite...

OREFICERIA advertisement for Gioielli, Orologeria, Argenteria, featuring 'ULTIME NOVITA' DELLA MODA' and 'SPECIALITÀ PER REGALI'.

KRAPPEN CALDI

TUTTI I GIORNI dalle ore 12 mer. trovansi alla Pasticceria DORTA VIA MERCATOVECCHIO, 1

Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e storti alla Panna di lattiera. Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e Sopres Assortimento sacchetti raso, bomboniere ceramiche, confetture e Fondanti.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - dho del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

GLORIA amaro stomacico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al seltz Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Saar Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Tagagnon)

CASA DORTA

Mercatovecchio N.1 - Appartamento d'abitare secondo piano. D'AFFITTARSI fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, stucchi e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Bicilette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Mann, N. 10 a prezzi di fabbrica

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie tatarce e marcesse consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2. Piazza Mercatovivo (S. Giacomo) n. 4.

